

LA PRO LOCO DI BOLBENO RITORNA IN PISTA

Premessa: Pro Loco e servizio civile

La presente proposta progettuale viene presentata da Federazione Trentina Pro Loco - Comitato UNPLI Trentino, di seguito Federazione, in collaborazione con la Pro Loco di Bolbeno.

Federazione Pro Loco incoraggia vari progetti di servizio civile all'interno delle proprie associate e anche nei rispettivi uffici dell'ente stesso. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura del volontariato e della partecipazione. Il pensiero del movimento Pro Loco si fonda sull'impegno dei cittadini a favore dell'interesse generale e vede le Pro Loco come soggetto impegnato nello sviluppo sociale delle proprie comunità. A seguito della riforma del terzo settore, le realtà delle Pro Loco hanno definitivamente assunto la forma di associazioni di promozione sociale e questo ha permesso di identificare sempre meglio i loro scopi: ciò ha di conseguenza favorito una sempre migliore collocazione del ruolo del servizio civile all'interno di queste realtà.

Nel contesto di urgenza sanitaria COVID 19 abbiamo visto come le Pro Loco possano svolgere un ruolo fondamentale nel mantenere un legame tra le persone e il proprio contesto sociale. Oggi più che mai c'è bisogno di reinventare le comunità e di trovare modi originali e inediti di condividere e socializzare l'esperienza collettiva. Tra le Pro Loco non sono rare le iniziative di solidarietà o di sensibilizzazione a temi di portata generale e non manca l'attenzione a fattori protettivi di salute pubblica. Abbiamo visto durante quest'anno di pandemia come le pro loco si siano adoperate per portare avanti le proprie attività esplorando nuove formule e utilizzando soprattutto le piattaforme online. Non sono mancati aiuti pratici alle comunità (come ad esempio le attività di consegna della spesa o di sgombero neve) e sono stati molti gli eventi pensati in digitale per mantenere unite le persone e coinvolgere la popolazione. Le Pro Loco svolgono infatti una forma molto speciale di servizio per le proprie comunità poiché la loro attività è in genere meno connotata, in termini di contenuto, rispetto ad altre realtà associative. Nel nome "Pro Loco" non troviamo un oggetto di identificazione preciso ma piuttosto un destinatario, Pro Loco significa infatti "a favore del luogo", ovvero della propria comunità. Nel contesto Trentino è importante considerare anche le realtà pro loco che si rivolgono a contesti periferici, come lo è la pro loco di Bolbeno.

La pro loco di Bolbeno, oltre alle tradizionali attività di animazione sul territorio è diventata un punto di riferimento per la comunità anche per la gestione di alcuni servizi importanti. Anche nell'inverno 2020 la Pro Loco ha gestito il centro sci del proprio comune ed è stato uno dei pochi centri in Trentino che ha lavorato per tenere aperto soprattutto per la propria comunità, perché la pratica dello sci ha sempre caratterizzato le abitudini del posto ed è anche un'importante attività formativa per i ragazzi. La Pro Loco quindi si è impegnata a portare avanti quelle pratiche che caratterizzano e riuniscono la comunità, al di là della logica economica. Le Pro Loco riuniscono inoltre i cittadini che si attivano nella definizione dei propri spazi di condivisione, persone che attraverso la partecipazione diretta si impegnano nella creazione e nella riproduzione delle proprie comunità. I giovani in servizio civile entreranno dentro processi in cui pensiero e azione sono tenuti insieme da scopi ideali ricadenti nell'alveo dell'interesse generale. Un'esperienza di servizio civile all'interno di una Pro Loco, permette ai giovani di sviluppare una visione insieme complessa e articolata della realtà di cui fanno parte. L'esperienza permette anche di interrogarsi sulle tematiche della partecipazione e dell'appartenenza che oggi più che mai dovranno essere ridiscusse nelle loro pratiche.

Cos'è volontari in pista: il progetto e il suo contesto

Le Pro Loco occupano un settore molto specifico del volontariato, quello dell'animazione turistica, che si realizza concretamente nell'organizzazione di eventi o nella valorizzazione di risorse culturali, naturali e sociali, per renderle fruibili sia alla popolazione residente che alle persone in vacanza nel loro territorio. In alcuni casi le Pro Loco esercitano anche attività economiche, soprattutto in quei casi in cui il privato non trova una reale ed effettiva convenienza nella gestione di alcuni servizi. La Pro Loco di Bolbeno rappresenta un caso di sviluppo economico di una comunità che riesce a innescare un circolo virtuoso grazie ad una base volontaria che sostiene corregge ed orienta un piccolo sistema economico. Da più di 30 anni la Pro Loco di Bolbeno gestisce un piccolo impianto sciistico che funziona per circa 3 mesi all'anno e che nel tempo ha visto nascere vicino a questo una struttura per la ristorazione, un centro per il noleggio degli sci e un'area divertimenti per bambini completa di pista per bob e tapis roulant. Si tratta di un caso di economia ibrida in cui ad una base di professionalità si aggiunge un contributo fortissimo di numerosi volontari che aiutano la gestione dei picchi di lavoro e realizzano tutta l'animazione di contorno all'attività. Le stesse persone che durante l'anno svolgono attività di volontariato nella Pro Loco in alcuni mesi nell'anno vengono impiegate a titolo professionale nelle attività.

Nell'inverno 2020 la pro loco di Bolbeno ha coraggiosamente mantenuto aperti gli impianti, nonostante fosse venuto meno l'impatto dei turisti. Gli abitanti di Bolbeno e dintorni sono membri abituali delle piste, la scelta di tenere aperto è stata importante per mantenere l'impegno preso con la propria comunità.

Lo sci per Bolbeno oltre ad essere uno sport è anche un'attività formativa e un momento di ritrovo per gli abitanti. Oggi più che mai è diventato un punto di incontro ed è anche fondamentale per i giovani che si ritrovano per imparare a sciare ma soprattutto per stare insieme. Sono entrate in campo squadre di volontari per rendere tutto possibile anche nelle nuove dinamiche post pandemia. La struttura presenta in ogni modo anche personale dipendente qualificato per le mansioni più tecniche e manuali ma anche per le attività amministrative.

Per l'inverno 2021 la Pro Loco vuole essere pronta alle nuove sfide, proponendosi come partner per ospitare il servizio civile. Il giovane/la giovane in servizio civile andrà ad affiancare prevalentemente il personale amministrativo della struttura.

L'obiettivo specifico di questo progetto di servizio civile è offrire un'esperienza professionalizzante all'interno di un'organizzazione complessa. La misurazione dell'obiettivo è legata all'acquisizione delle competenze utili ad organizzare, gestire e comunicare, sia attraverso le nuove tecnologie che di persona, eventi non solo turistici ma anche sociali e di tipo sportivo, quotidiani o straordinari. Un altro obiettivo specifico consiste nell'acquisizione di competenze trasversali e relazionali necessarie per posizionarsi correttamente nei contesti lavorativi. La misurazione di questi obiettivi si sostanzia nella capacità dei ragazzi di gestire in autonomia i processi in cui saranno coinvolti. "La Pro Loco di Bolbeno ritorna in pista" è un progetto che vuole rafforzare l'idea del volontariato della comunità per la comunità. Tutte le attività organizzate dalle Pro Loco, nelle fasi che vanno dalla progettazione all'implementazione fino alla gestione, permettono ai giovani in servizio civile di inventare la propria presenza, in un contesto che valorizza sia competenze di cittadinanza che professionali. Le competenze professionali sono legate al saper dare operatività concreta e sono ampiamente spendibili negli ambiti professionali dell'animazione sociale e dell'organizzazione di eventi. All'atto pratico, in questo particolare momento di emergenza sanitaria, i giovani possono dare un'importante contributo per trovare delle nuove chiavi di lettura all'organizzazione degli eventi più

classici. Nell'ottica di considerare le restrizioni vigenti, le Pro Loco si stanno reinventando per mantenere attiva la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini attraverso le nuove tecnologie dell'informazione.

Chi seguirà il giovane, come si svolgerà il progetto

Il progetto si articolerà su 6 mesi, da dicembre 2021 a maggio 2022. Nel periodo invernale le attività saranno strettamente connesse al funzionamento dell'impianto sciistico e alle attività ivi organizzate. Nel progetto viene dato valore all'affiancamento continuo che alterna modalità di apprendimento per imitazione con modalità esperienziali, bilanciando quindi modalità passive e attive dove le prime hanno valenza informativa ed esplorativa mentre le seconde richiedono ai giovani di mettersi in gioco, di sbagliare ed eventualmente di correggere le proprie azioni attraverso il feedback.

La sede di attuazione del progetto è quella della Pro Loco di Bolbeno, adiacente all'impianto di risalita gestito dalla Pro Loco stessa.

Sarà implementato il servizio di front office che funge da punto informativo ma anche da ufficio amministrativo per la gestione degli ingressi, degli abbonamenti, della gestione dei noleggi e dei corsi di sci. Il servizio sarà destinato ai visitatori e ai cittadini, quindi verranno proposte collaborazioni e abbonamenti. Il/la ragazzo/a in servizio civile si occuperà anche di veicolare e creare contenuti per coinvolgere attivamente la popolazione alle iniziative proposte, valorizzare e promuovere le attività anche sulle piattaforme social. In un secondo periodo (da fine marzo a maggio) ci si dedicherà prevalentemente ad attività di back office quali inventario, raccolta dati, gestione dei contatti.

La figura di Olp sarà ricoperta da Simone Franchini, dipendente stagionale della Pro Loco e volontario per il resto dell'anno. Si è scelto di affiancare il/la giovane ad un dipendente piuttosto che a un volontario per garantire la presenza necessaria per una formazione costante ed efficiente. L'affiancamento sarà tuttavia svolto anche dai collaboratori/volontari che si occupano di gestire la segreteria, l'amministrazione e la realizzazione materiale dell'evento. La Pro Loco di Bolbeno impiega durante le sue attività legate allo sci 7 collaboratori e a rotazione circa 15 volontari. Chi svolge servizio civile sarà in contatto con i 7 collaboratori e con almeno 5 dei volontari impiegati.

Nella prima fase di servizio si prevede l'inserimento attraverso la presentazione della struttura, dei collaboratori e dei volontari operativi presso la sede di attuazione, degli spazi di lavoro e delle professionalità presenti. Una seconda fase prevede l'identificazione delle aree di lavoro specifiche sulle quali concentrarsi maggiormente nei diversi periodi, si individueranno i processi di lavoro ai quali prenderà parte il ragazzo/a in servizio civile, alternando i momenti di formazione a quelli di affiancamento e verifica dei risultati. A cadenza settimanale, o alla fine di un processo lavorativo sarà cura dell'Olp sollecitare la valutazione del processo, gli apprendimenti, le eventuali criticità. L'orario previsto dal progetto può variare dalle 4 alle 8 ore/giorno, per un orario settimanale di minimo 15 a massimo 40 ore settimanali dai 3 ai 6 giorni lavorativi settimanali a volte comprendenti anche il sabato e la domenica. Per le giornate di almeno 6 ore è previsto un buono pasto di 6 euro o altra forma di vitto messa a disposizione dall'ente che ha in capo la singola sede di attuazione. Secondo le esigenze dei giovani in servizio è possibile flessibilizzare l'orario variando il monte ore di mese in mese rispettando un massimo di 8 ore giornaliere e di 6 giorni a settimana. Il servizio si realizza nella

fascia oraria tra le 8 e le 20 dal lunedì al sabato e in occasioni straordinarie può essere chiesto ai giovani partecipare ad eventi che potrebbero tenersi nei giorni festivi o a situazioni formative che potrebbero tenersi in orario serale.

Attività previste nel progetto

Questo progetto prevede una particolare tipologia di attività a supporto degli eventi della Pro Loco di Bolbeno. Si tratta nello specifico della gestione degli eventi che vengono organizzati nel contesto dell'impianto sciistico gestito dalla Pro Loco che ospita spesso competizioni amatoriali ed eventi ludico-sportivi. Il/la ragazzo/a impegnato/a nel servizio civile potrà svolgere attività di:

- Partecipare alla progettazione dell'evento: convocare e prendere parte alle riunioni, essere aggiornato, tenere traccia degli incontri con brevi verbali
- Supporto alla gestione dell'evento: contribuire alla gestione del front office, raccogliere i dati sulle presenze e gli ingressi tramite Fogli Excel, organizzare e archiviare le comunicazioni ricevute, tenere i contatti aggiornati.
- Supporto all'organizzazione e gestione dell'ufficio gare/iscrizioni/ingressi: preparare i moduli di iscrizione, archiviare i moduli di iscrizione, inserire i dati nel database (Excel)
- Supporto alla realizzazione dell'evento: in base alla tipologia dell'evento supportare lo svolgimento
- Promozione dell'evento attraverso il sito e i social network della Pro Loco: preparazione, assieme ai referenti, di un piano editoriale per la promozione dei piccoli eventi.
- Archiviazione e catalogazione di documenti in forma cartacea e digitale

L'attività prevede una parte di lavoro nell'area segretariale necessaria alla preparazione dell'evento, e al suo svolgimento secondo le norme che ne regolano la correttezza sia dal punto di vista amministrativo burocratico che della sicurezza sul lavoro e sanitario.

Dalla preparazione dell'evento si passa poi alla sua realizzazione che andrà dall'accoglienza dei partecipanti alla gestione dell'ufficio gare/iscrizioni, alla predisposizione di classifiche, premiazioni e tutto ciò che completa il processo.

In merito alla comunicazione degli eventi si apprenderanno i rudimenti della composizione di un messaggio e l'utilizzo dei canali più adatti per diffonderlo ai destinatari attraverso i social network oppure attraverso i mezzi tradizionali. Verrà insegnato a organizzare un semplice piano editoriale essenziale per strutturare meglio la programmazione da messaggi da divulgare. Dal punto di vista della dotazione di strutture e uffici la sede di attuazione in capo alla Pro Loco di Bolbeno dispone di tutte le attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto: postazione telefonica con pc dedicato per ogni ragazzo/a in servizio, pc portatile per uscite, proiettore, macchina fotografica.

Competenze di riferimento

Per le competenze professionali che possono essere messe in trasparenza attraverso le attività di questo progetto si fa riferimento al repertorio regionale della regione Lombardia e della regione

Liguria. Le competenze individuate si ritrovano in diversi profili professionali. Sono delle competenze versatili e di base legate sia alla gestione organizzativa che alla parte più creativa di diffusione e organizzazione dei contenuti attraverso piattaforme online.

Le competenze individuate sono:

Gestire le attività di informazione e promozionali (Repertorio competenze regione Lombardia, profili professionali 18.22 Addetto all'attività di informazione e accoglienza turistica e 24.32 Operatore grandi eventi): questa competenza è strettamente legata alle funzionalità digitali di word processing, posta elettronica, Internet e fogli di calcolo. Attraverso la conoscenza di questi strumenti si imparerà a organizzare attività di informazione e comunicazione volte alla valorizzazione del territorio. Verrà approfondita una conoscenza di base dei social media e di strumenti di comunicazione anche più impersonali per incentivare l'interaction. Saranno sviluppate le competenze che prevedono la gestione di rapporti e delle relazioni sulle piattaforme web e mail, e verrà richiesto di interpretare le richieste della comunità, proporre servizi, utilizzare sistemi informatici.

Essere in grado di gestire attività d'ufficio (competenze regione Liguria figura "operatore di segreteria" Atlante del lavoro ADA.24.01.05 - Cura delle funzioni di segreteria): Questa figura è presente in buona parte delle organizzazioni private o pubbliche, di piccole o di grandi dimensioni e può venire inquadrata nelle strutture con differenti denominazioni in funzione dei livelli di autonomia, responsabilità e qualificazione. Può avere diversi livelli di responsabilità a seconda della natura e della dimensione della struttura all'interno della quale opera. La figura si occupa di filtrare le comunicazioni scritte o telefoniche indirizzate alle funzioni direttive di riferimento; digitare e revisionare i testi di documenti aziendali; trasmettere informazioni o comunicazioni tra vari uffici; realizzare comunicazioni o lettere di convocazione; produrre testi, verificando la correttezza dell'elaborato prodotto; gestire un'agenda di lavoro, organizzando l'impiego del tempo, in particolare per quanto riguarda gli impegni per conto terzi; realizzare gli adempimenti connessi allo svolgimento ed al buon andamento di eventi, riunioni, fornendo supporto nelle attività di comunicazione ed organizzazione; realizzare attività di archiviazione e di tracciabilità di documenti e informazioni, seguendo le procedure in uso; utilizzare le risorse informatiche e gli applicativi per la gestione amministrativa. In merito alla rilevanza civica delle competenze di segreteria va rilevato che queste sono sempre più richieste anche nel settore dell'associazionismo e del volontariato. La regolare gestione dei processi associativi richiede una componente segretariale e amministrativa volta a garantire la trasparenza dei processi e l'adeguata gestione dell'associazione.

La competenza evidenziata come prioritaria è: **Gestire le attività di informazione e promozionali**

Questa competenza sarà sicuramente centrale nel progetto poiché il/la ragazzo/a affiancherà gli operatori al punto informativo. Una parte secondaria sarà dedicata alla promozione degli eventi sui social, a seguito della formazione sul tema e in base alle inclinazioni del/la giovane.

I giovani in servizio civile sono sempre invitati ad accedere all'attestazione delle competenze prevista dall'ufficio competente ed è concesso loro di seguire il percorso nelle ore di servizio.

Competenze trasversali

Per quanto riguarda le competenze trasversali il progetto fa riferimento a tutte quelle aree di apprendimento che potranno essere utili ai ragazzi in qualunque altro ambiente di lavoro. La realtà organizzativa sarà complessa perché integra un elevato numero di persone tra i quali la maggior parte è costituita da volontari. La varietà d'apprendimento sarà dato anche dal dover vivere un rapporto tra volontari e non-volontari, tra persone di età ed esperienze diverse, che porterà a modulare il proprio comportamento e la propria operatività in termini relazionali, cercando di comprendere ogni volta quale modalità si rende più adatta all'esecuzione del compito.

Infine, possiamo citare il fatto che spesso i giovani entrano a far parte dei consigli direttivi delle associazioni Pro Loco in cui hanno precedentemente svolto la propria esperienza di servizio civile, mettendo a disposizione dell'associazione stessa, e quindi dell'intera comunità, quanto hanno appreso. A nostro avviso quest'ultimo fenomeno indica che l'apprendimento delle competenze non riguarda esclusivamente gli aspetti professionali ma anche quelli culturali e valoriali legati al senso civico, alla partecipazione e allo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comunità. Le Pro Loco infatti godono della presenza di sempre più giovani che si candidano anche a cariche di responsabilità all'interno dei direttivi, e questo è senz'altro simbolo di sensibilizzazione per una comunità più partecipata.

Le principali soft skill che saranno maggiormente stimolate sono:

- Capacità di pianificare e organizzare
- Capacità comunicativa
- Flessibilità

A chi si rivolge il progetto e come selezioniamo

Il progetto è destinato a ragazze e ragazzi maggiorenni interessati a sviluppare competenza nell'attività di segreteria e allo stesso tempo interessati al mondo del volontariato come soggetto che opera attivamente nella vita di una comunità attraverso molteplici strumenti. Cerchiamo persone che abbiano voglia sia di sperimentarsi in attività definite ma anche di mettersi in gioco con attività che integrino la fruizione diretta con la fruizione online. Il requisito minimo per partecipare è il diploma di maturità e non devono essere intercorse in precedenza esperienze di lavoro significative (contratti di lavoro formalizzati) riguardo al ramo professionale inerente le competenze proposte dal progetto.

Come descritto nella premessa, il progetto vuole diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà tra le nuove generazioni e dunque sarà valorizzata una sensibilità per queste tematiche e per il tema della partecipazione. Viene invece valorizzata negativamente la mera ricerca di occupazione strumentale; il percorso di servizio civile non deve replicare, dal punto di vista delle competenze acquisibili, precedenti occupazioni lavorative, perché cadrebbe il presupposto dell'esperienza di apprendimento. Vengono inoltre valutate la conoscenza del progetto e la corrispondenza tra questo e le aspettative del giovane. La valutazione considera la capacità di porsi

in maniera adeguata nel colloquio e la capacità di leggere e interpretare un messaggio, ad esempio tramite la lettura di una scheda esemplificativa o di un volantino.

La selezione avviene attraverso un colloquio che seguirà un'apposita scheda con 5 macro item che peseranno ognuno per il 20% del punteggio finale. La scheda verrà utilizzata per la conduzione dei colloqui che saranno a cura dell'OLP e di una persona di Federazione, in genere il direttore Ivo Povinelli, sociologo counsellor organizzativo diplomato presso il Centro Bolognese di Terapia Familiare o, comunque, con un altro professionista che abbia esperienza nella selezione del personale. Olp e selezionatore messo a disposizione della Federazione confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

Di seguito la descrizione degli item con le relative scale di valutazione e relativi punteggi. Il punteggio complessivo va da 0 a 100.

1. Coerenza tra aspettative e progetto: il candidato riconosce la competenza che il progetto può apportare alla sua formazione personale e professionale (0 non la riconosce, 5 la descrive in modo vago, 10 la descrive in maniera sufficiente, 15 la descrive e la collega alla propria formazione precedente, 20 la descrive e la connette ad un possibile futuro lavorativo)

2. Conoscenza e comprensione del progetto: il candidato è in grado di descrivere la proposta (0 non la descrive, 5 la descrive in modo vago, 10 la descrive in maniera sufficiente, 15 la descrive in maniera articolata, la descrive e la contestualizza)

3. Condivisione degli obiettivi dell'ente:

3a - Ha già esperienze di volontariato (0 nessuna, 5 parziali, 10 vi è impegnato)

3b - Descrive in maniera convincente il proprio interesse per i temi della partecipazione e della promozione sociale (0 non mostra interesse, 5 da indicazione su qualche elemento che lo/la attrae, 10 si mostra coinvolto)

4. Motivazione

4a - Riconosce il valore dell'esperienza per apprendere competenze professionali nuove (0 non riconosce valore, 5 riconosce il valore dello sviluppo di competenze, 10 riconosce il valore delle competenze in prospettiva futura)

4b - Non presenta esperienze professionali retribuite e significative nello stesso ambito di competenza del progetto (0 ha già esperienze lavorative significative in cui ha già maturato le competenze del progetto, 5 ha già esperienze lavorative significative ma su altre competenze, 10 non ha esperienze professionali significative)

5. Attitudini personali

5a - Capacità di ascolto e comprensione di un processo comunicativo (0 non recepisce i messaggi, 5 coglie alcuni elementi in maniera isolata, 10 comprende il senso complessivo del messaggio)

5b - Aspetto e comportamento adeguati alla situazione di colloquio (0 ha un aspetto non adatto al contesto ed utilizza un linguaggio inadeguato, 5 mostra l'intenzione di presentarsi in maniera adeguata sia in termini di aspetto che di linguaggio, 10 si presenta in maniera adeguata)

Il colloquio di selezione può assumere anche la forma di colloquio orientativo che aiuti i ragazzi a scegliere il progetto più adeguato alle proprie caratteristiche ed aspettative, riorientando eventuali casi in cui la scelta del progetto non sembri poter realizzare efficacemente un percorso di maturazione delle competenze. Quando le aspettative del giovane in selezione fossero evidentemente mal collocate, ad esempio orientate solo in maniera strumentale oppure collocate in maniera eccessivamente discordante rispetto alle competenze che si possono sperimentare o acquisire, Federazione si riserverà di non ritenere idoneo il giovane e di invitarlo a presentare richiesta di adesione presso una realtà che possa meglio corrispondere alle sue aspettative.

Priorità trasversali

Questo progetto incentiva la sostenibilità poichè cerca di valorizzare un'area periferica non solo promuovendo le attività che già propone ma anche creando un'opportunità per i giovani intenzionati a fare servizio civile. Progettare in queste zone significa creare delle opportunità per le nuove generazioni, non solo di conoscere la propria comunità ma anche di formarsi al suo interno e favorire una catena di produzione di valore che può gettare gli occhi su progetti futuri.

Come Federazione Trentina delle Pro Loco stiamo implementando sempre più progetti nelle realtà periferiche rispetto alle città della Provincia per fare in modo che i ragazzi scoprano i propri territori come possibili ambiti di realizzazione professionale in cui si sentano interpellati e in grado di esercitare la propria influenza. Spesso i giovani del territorio guardano alla città in cerca di opportunità lavorative e i territori periferici subiscono una perdita delle risorse più giovani. Questo progetto ha anche come obiettivo quello di vedere il proprio territorio come un'opportunità da sviluppare e in cui collaborare in sinergia ad altri soggetti, creando un network attivo e contribuendo ad un dialogo aperto.

Il secondo fattore di sostenibilità sociale riguarda la possibilità di fare un'esperienza che sviluppa competenze relazionali e conoscenza del territorio in modo che i giovani possano fare scelte più consapevoli sui propri percorsi. Anche contribuire attivamente sulle dinamiche sociali e relazionali contribuisce a mantenere un legame con il territorio alimentando il concetto di sostenibilità.

Va inoltre citato che Federazione ha una certificazione Family Audit, livello executive, con la quale ha, nel tempo strutturato azioni di sensibilizzazione alla conciliazione vita lavoro. Nei progetti di Federazione non sarebbe una novità avere come giovani in servizio civile delle mamme che, non riuscendo a tornare al lavoro, hanno sperimentato una forma di occupazione a tempo parziale compatibile con la propria organizzazione familiare, attraverso misure di personalizzazione dell'orario o di conciliazione con i tempi della famiglia. Non registriamo ad oggi giovani in servizio civile portatori di disabilità ma le sedi di attuazione di questo progetto, e anche la sede centrale di Federazione, hanno già ospitato persone in inserimento lavorativo appartenenti a categorie protette, proprio in vista del ruolo di attivatore di comunità che il volontariato può interpretare.

Infine, in merito alla sostenibilità ambientale delle azioni in cui verranno impiegati i ragazzi possiamo evidenziare che i soggetti Pro Loco, proprio in vista della loro mission e funzione, hanno sempre avuto tra le proprie istanze statutarie la cura e la salvaguardia dell'ambiente. Le Pro Loco incarnano il desiderio dei cittadini di promuovere e far conoscere il territorio nella consapevolezza che un peggioramento delle condizioni di salvaguardia di questo comprometterebbe anche la qualità della vita nel territorio stesso.

Formazione specifica

La formazione specifica riguarda strettamente le attività in cui è declinata l'attività di questo progetto. La formazione sarà svolta dall'Olp, dagli altri collaboratori della Pro Loco e dal personale della Federazione, e fatta constatare nell'apposito registro.

- L'organizzazione delle Pro Loco e il loro contesto operativo: spiegare le modalità organizzative delle Pro Loco e le loro specificità e differenze di 4 ore tenuta da Ivo Povinelli
- Corso base sicurezza sul lavoro con certificazione di 8 ore tenuto da professionista abilitato
- Corso gestione protocolli COVID: procedure e comportamenti di 2 ore attraverso corso tenuto dal referente della struttura
- Principali pacchetti di office-automation e navigazione web: scrivere un documento, scrivere una lettera, utilizzare i formati e i paragrafi, creare foglio di calcolo, creare piccola presentazione power point, stampa. Corso di 4 ore tenuto dal soggetto ospitante
- Utilizzo dei software online Canva per la realizzazione di materiali divulgativi. Selezionare i modelli adeguati per la creazione di volantini cartacei o immagini per contenuti digitali. Corso di 2 ore tenuto da Chiara Dallapé
- Il sistema di ticketing , come gestire le prenotazioni. Corso di 2 ore tenuto dal soggetto ospitante
- Utilizzo base dei social per la promozione degli eventi: come scrivere un post, seguire un piano editoriale, scegliere immagini adeguate,. Corso di 4 ore tenuto dal soggetto ospitante

Federazione fornisce ai ragazzi il modulo di formazione relativo al rischio base per la sicurezza sui luoghi di lavoro con relativa attestazione a valere in qualunque contesto occupazionale.

Le attività di formazione specifica saranno organizzate nelle prime settimane di progetto dal parte del personale di Federazione. I formatori interni sono: Ivo Povinelli, direttore della Federazione Pro Loco, sociologo e counsellor; Oriana Bosco responsabile comunicazione della Federazione, giornalista e guida turistica; Chiara Dallapé, collaboratrice di Federazione, sociologa, referente per il servizio civile.

Saranno anche incentivati durante gli orari di servizio formazioni online e gratuite di altri enti e organizzazioni certificate come per esempio i corsi proposti da Google Digital Training. Questo per incentivare i giovani a trovare occasioni di formazioni anche all'esterno, purché vengano valutate e ritenute valide e inerenti da parte dell'OLP.

Monitoraggio

Sarà previsto un monitoraggio interno:

- mensile: da parte dell'OLP che si occuperà, progressivamente settimana per settimana, di stabilire gli obiettivi e a fine mese farà un bilancio con il giovane
- periodico: da parte di Federazione, che attraverso una persona specificatamente incaricata tra i collaboratori di Federazione, Chiara Dallapè, osserverà lo sviluppo complessivo del progetto e raccoglierà le osservazioni del giovane riportando eventuali criticità e proponendo alle Pro Loco sedi di attuazione specifiche misure di gestione di situazioni critiche.

In caso di restrizioni COVID

Le attività previste dal progetto potranno essere modulate anche in base alle condizioni dettate dall'emergenza sanitaria Covid19 e quindi organizzabili in modalità smart-working.

In qualunque caso la gestione dei processi è in carico all'OLP, individuato tra i collaboratori in organico, e incaricato della gestione del lavoro dei ragazzi anche in modalità telematica. Inoltre Federazione Pro Loco, grazie alla certificazione Family di cui ha ottenuto il certificato executive nel 2020, può fare da consulente sull'implementazione di misure di lavoro agile e di telelavoro che possono essere applicate anche al servizio civile, se fosse necessario implementare questo tipo di misura per emergenza sanitaria o per altre ragioni. Viene infatti incentivato l'utilizzo del lavoro a distanza non solo per motivi organizzativi ma anche per promuovere una nuova modalità di lavoro agile che richiede però la costruzione di un rapporto di fiducia e rafforza le capacità organizzative del singolo. La Federazione sostiene questa modalità di lavoro anche tra i propri dipendenti che possono diventare un esempio positivo di coordinazione e di modello organizzativo.